

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-04-2020

## ISOLE

SICILIA CATANIA	15/04/2020	37	Estate senza sete Acqua potabile nessun taglio Redazione	2
SICILIA ENNA	15/04/2020	25	Grazie all' imprenditrice Costa le mascherine fatte a mano vanno ora a chi è più esposto Redazione	3
UNIONE SARDA	15/04/2020	7	Rischi e comunicazioni inadeguate: valanga di denunce alle Procure Andrea Busia	4
GIORNALE DI SICILIA	15/04/2020	10	Il nostro Paese maglia nera per investimenti nella ricerca = L' Italia paga i mancati investimenti i nella ricerca scientifica Adelfio Elio Cardinale	5
GIORNALE DI SICILIA	15/04/2020	15	Scossa di terremoto tra Ragusa e Siracusa Redazione	7
NUOVA SARDEGNA	15/04/2020	20	Copagri: Attivare le utenze irrigue B.m.	8
NUOVA SARDEGNA	15/04/2020	34	Il sindaco vara il centro operativo comunale Mac	9
REPUBBLICA PALERMO	15/04/2020	7	Incendio doloso in un deposito della Rap Redazione	10
SICILIA CALTANISSETTA	15/04/2020	18	La Protezione civile di Serradifalco impegnata in varie attività di assistenza Redazione	11
cagliaripad.it	14/04/2020	1	Egas, stop a slacci acqua sino al 3 maggio Redazione	12
repubblica.it	14/04/2020	1	Banca Ifis, finanziamenti agevolati a imprese clienti - la Repubblica Redazione	13
blogsicilia.it	14/04/2020	1	Un modo 'altro' per affrontare l'emergenza, il Crocifisso che ha dato speranza a Palazzolo Acreide Redazione	14
blogsicilia.it	14/04/2020	1	Da Caronte & Tourist nuove tariffe agevolate per i pendolari dello Stretto impegnati nella lotta al Covid19 Redazione	15
livesicilia.it	14/04/2020	1	Controlli a tappeto per Pasqua In Sicilia meno ricoveri Redazione	16
livesicilia.it	14/04/2020	1	Monte Pellegrino, rischio frane Via libera al consolidamento Redazione	19
messinaoggi.it	14/04/2020	1	C&T: "Tariffe agevolate per i pendolari che combattono il covid" Dbd Group - Www.dbdgroup.it	20
messinaora.it	14/04/2020	1	Attraversamento Stretto: C&T, "da mercoledì 15 nuove tariffe agevolate per i professionisti pendolari" Redazione	21
sardiniapost.it	14/04/2020	1	Le tute anti-Covid, ospedali sprovvisti: la Giunta diceva che andava tutto bene Redazione	22
strill.it	14/04/2020	1	Reggio, Marra (FDI): "Falcomatà convochi un tavolo tecnico sulla Protezione Civile" Redazione	24
SARDEGNAREPORTER.IT	14/04/2020	1	Osilo. Incendio in una cava Redazione	25

## **Estate senza sete Acqua potabile nessun taglio**

[Redazione]

Il piano della Regione. Il riempimento degli invasi una garanzia, ma è possibile una riduzione sino al 35% per l'uso irriguo GIUSEPPE BIANCA La stagione dell'approvvigionamento delle risorse idriche in Sicilia che va a cominciare passa da una accurata pianificazione dell'economia idrica e da misure di regolazione per gli usi irrigui e potabili. Ciò è quanto contenuto nella nota inviata dal capo dell'Autorità di Bacino, Francesco Greco, e dal dirigente del servizio del Dar, Antonino Granata, il 10 aprile scorso, intestata ai rappresentanti dei consorzi di bonifica, alle assemblee territoriali idriche, agli agricoltori e anche a Enel produzione. Greco riassume di fatto il punto di incontro tra ciò che va fatto e le modalità di intervento che andranno seguite scrupolosamente se si vuoi evitare criticità in piena stagione in corso. La gestione delle crisi idriche da siccità permane come un obiettivo che non può rimanere in stand by e su cui la Regione fa gravitare costantemente il suo occhio attento. Al netto delle coperture garantite dagli invasi non si può dunque abbassare la guardia. Servono dunque parametri più significativi rispetto all'assegnazione delle scorte dell'anno precedente per orientarsi, ma soprattutto occorre sarà utile affrontare la stagione con un vero e proprio vademécum che l'Autorità di Bacino ha predisposto e che varia da programmi di informazione e comunicazione, a monitoraggio e vigilanza, ma anche, come si legge nel documento all' utilizzo di risorse alternative strategiche. Non sono state fatte per esempio decurtazioni alle quantità del comparto potabile, niente dunque turni per avere l'acqua, mentre la limitazione invece avviene nei termini che vanno dal 20 al 35% per il comparto irriguo e che può creare un minore approvvigionamento delle risorse per le zone più in quota del bacino. Resta confermato l'obbligo per gli enti gestori degli invasi dell'invio settimanale delle quote e dei volumi invasati nonché dei volumi utili alla quota di presa. Consorzi di bonifica quindi e uffici del Genio civile vengono inoltre chiamati in causa direttamente dall'Autorità di Bacino. Ai primi spetterà infatti individuare le aree poco servibili del proprio comprensorio con relativa attestazione che non sarà possibile effettuare il servizio. Da qui nascerà invece la possibilità per gli utenti di rivolgersi al Genio civile per l'utilizzo in questi casi dei pozzi disponibili si chiede a questi uffici che ove serva: organizzino una corsia preferenziale finalizzata al rilascio del titolo abilitativo all'attingimento o di derivazione per tutti i richiedenti muniti di attestato rilasciato dal Consorzio di bonifica ove viene manifestato l'impossibilità di servire adeguatamente quella porzione di territorio. Ma, accanto a questo, non mancano le iniziative di contrasto alla siccità contenute da un anno a questo parte in una strategia organica di ampio respiro che metta in condizione i gestori idrici di dare corso a scelte di metodo, di organizzazione e di sistema, utili e funzionali a ottimizzare la dispersione. -tit\_org-

## **Grazie all'`imprenditrice Costa le mascherine fatte a mano vanno ora a chi è più esposto**

[Redazione]

Grazie all'imprenditrice Costa le mascherine fatte a mano vanno ora a chi è più esposto Leonforte. L'assessore Cammarata sull'intesa: Già 300 destinate alle famiglie che hanno fatto richiesta. Un plauso all'iniziativa dell'imprenditrice Grazia Costa che ha messo in rete 40 donne di Leonforte e Nissoria per cucire mascherine da donare a chi presta servizio alla popolazione (e di cui il nostro quotidiano La Sicilia ha dato ampia notizia nell'edizione di domenica), arriva adesso dall'assessore Cinzia Cammarata. Le mascherine realizzate - dice - sono state consegnate dalla Protezione civile comunale alla Rsa Villa Maria, al Nido, all'ospedale Fbc, al 118, ai vigili urbani, ai vigili del fuoco, alla polizia, ai carabinieri, ai dipendenti comunali, alla Protezione civile di Assoro e agli operatori penitenziari della Casa circondariale di Piazza Armerina. Inoltre, sono state consegnate oltre 300 mascherine nelle abitazioni delle famiglie di chi ha fatto richiesta, inviando un messaggio. Quindi Cammarata ricorda chi ha collaborato all'iniziativa di Co sta: Vogliamo ringraziare tutti. Maurizio Mazzola, proprietario dell'azienda di Corsetteria, che ha fornito tessuti, elastici e filo, ma soprattutto le donne leonfortesi (ma all'iniziativa hanno partecipato attivamente anche le donne nissorine) che hanno confezionato centinaia di mascherine come Rosa Frascònà, Angela La Legname, Maria Gandolfo, Nina Benintende, Ilia Barbera, Pina Cali, Antonina Arena, Licia Barbera, Graziella La Porta, Cettina Lipari, Gina Gallina, Angela Marsiglione, Fina Venticinque, Santina Gagliano, Giovanna Azzolina, Tanina e Rosalba Bottaro, Melina Leanza, Marianna Iraci, Anna D'Accorso, Maria Muttarrusso, Carmela Bonaiuto, Stefania Ilardi, Enza Spedale, Angela Venticinque. E poi Enza Barbera, Giusy e Laura Spagnuolo e Giovanni D'Agostino che stanno coordinando tutto il lavoro di recupero e rifornimento dei materiali. CARMELO PONTORNO -tit\_org- Grazie all'imprenditrice Costa le mascherine fatte a mano vanno ora a chi è più esposto

## Rischi e comunicazioni inadeguale: valanga di denunce alle Procure

[Andrea Busia]

Siiw - 1 empio. Du siliducatiiami^lk1 Rischi e munieaziuiii inadeguale: valanga di denunce alle Proeure Le ù ad state da. le di e aa ðø e dfiï.ø ââ Bulle cu - e se di di uffici e li ifi ì é Å âp- dd le in AnnuBziata da ni di e - di i ie a di ta e per É ïôôcéÀé lid IIE.ibti İsi i di rfd 19 e di no - di. - di e. da. i ti la - non lalai, giudizerii. COIHÊ. stt ta ri delte le cuna stri.itltH'e i del di ehe do - è,1a di AeJ ma dai ne Anrin Buri Äöâ äã di i;iuali ia. ò éò. al e 'V&maryraa -tit\_org-

L'inter vento L'intervento. Nella lotta contro l'epidemia pesano i tagli e i ritardi, oltre alla fuga all'estero dei giovani  
**Il nostro Paese maglia nera per investimenti nella ricerca = L'Italia paga i mancati  
 investment i nella ricerca scientifica**

[Adelfio Elio Cardinale]

L'Intervento I Il nostro Paese maglia nera per investimenti nella ricerca Siamo in coda alla classifica Uè. Pure Colao dimentica la scienza Adelfio Elio Cardinale Pag. 10 L'intervento. Nella lotta contro l'epidemia pesano i tagli e i ritardi, oltre alla fuga all'estero dei giovani L'Italia paga i mancati investimenti nella ricerca scientifica Adelfio Elio Cardinale sta da 17 soggetti: econo- menti, regolamento dei mezzi pub- La task force guidata dal mana- misti, giuristi, burocrati, blici, sburocratizzazione, sviluppo e ger Vittorio Colao per determi- sociologi, psicologi, do- potenziamento delle reti, educazionaregli interventi strategiciper centi di salute mentale, ne digitale, concertazione con imla Fase 2, cioè la ri- A questi si aggiungono, prese e sindacati. 11 tutto, secondo il partenza dell'Ita- quali componenti di di- presidente manager, con una stratelia dopo il perio- ritto, Angelo Borrelli ca- già definita "martello e danza". Parodo acuto della pande- pò dipartimento della le suggestive, ma ambigue e cariche mia Covid-19, è compo- Protezione Civile e Domenico Arcuri commissario all'Emergenza. Nomi concordati con il premier Conte. La "terapia Colao" si prefigge questi obiettivi: ripensare modelli di lavoro, organizzazione degli sposta- di interrogativi. Manca tra gli obiettivi ogni riferimento alla scienza e alla ricerca, che rappresentano il propellente fondamentale per far crescere una nazione, costruendo il suo futuro. Umagazzino di saperi, motore potente del processo di sviluppo. Per questa grave carenza e per il numero eccessivo di componenti il comitato rischia di rivelarsi una scatola vuota o una specie di centro studi. Si teme che non possa essere superata l'epoca perniciosa dell'incompetenza, con una classe dirigente globale spesso digiuna di alfabetizzazione scientifica. Infatti da decenni in Italia la ricerca scientifica non è una "idea politica", per una specie di nevrosi dei tagli di bilancio. Persiste l'errata premessa concettuale che la ricerca sia un lusso. Prima un paese diviene ricco e poi investe in questo settore, quasi un surplus per società opulente. Mentre è completamente il contrario. "La ricerca - afferma Silvio Garattini - è stata lasciata in miseria". Questo tipo di investimento guarda più lontano del quotidiano, dal contingente, del vantaggio immediato e, pertanto, non è appetibile dalla politica politicante, che mira all'immediato interesse elettorale con fondi Tra gli obiettivi annunciati da Colao e dalla sua numerosa squadra per la fase 2 nessun riferimento alla scienza che è il motore del processo di sviluppo distribuiti prevalentemente "a pioggia", per saziare il maggior numero di clientes. L'Italia investe in ricerca una quota pari all'1,58 per cento del Pil-Prodotto intemo lordo, posizionandosi al fondo della classifica dei paesi europei, ove la media della zona euro è il 2,15 per cento. Per non fare paragoni quasi umilianti con U.S.A., Ciña, Giappone, Taiwan, Corea del Sud, Svizzera. La conseguenza è quella di avere un numero insufficiente di ricercatori e di non assumere ruolo rilevante, nonsolo perlacrescente globalizzazione, ma anche nel campo dell'innovazione dove l'Italia è al 19 posto su 28 paesi dell'Unione Europea. Senza investimenti in ricerca il Paese non può crescere e si decapita la meritocrazia, vale a dire il sistema basato su abilità e talento, piuttosto che su ricchezza ereditaria, relazioni familiari, privilegi di classe, potere politico, posizione sociale. Ne consegue la fuga di giovani capaci verso l'estero. Una recente indagine valuta che vi siano oltre 500 italiani ricercatori, tra i migliori in campo internazionale. Ma tutti conducono sperimentazioni all'estero. Ne è conferma il contributo che molti italiani - nei vari laboratori del mondo stanno fornendo per trovare un vaccino con il nostro Paese spende in questo campo solo l'1,38

% del Pii e si posiziona in fondo alla classifica europea dove la media è il 2,15 tro il coronavirus e, più ingenerale, pergli avanzamenti in tema di biomedicina, salute, sanità. Continueremo a esportare cervelli, poveri di fondi ma ricchi di idee? Senza investimenti in ricerca scientifica e con la perdita delle migliori intelligenze andremo sempre più a fondo, senza mai toccare il fondo. Il momento è senza precedenti. Auspichiamo che Colao promuova azioni efficaci, decise e finanziate nel settore strategico di ricerca e scienza. Non facciamo strage di illusioni e strazio di aspettative,

rendendo difficili le cose facili, attraverso le cose inutili. Gli sperimentatori italiani hanno salinità mentale e alchimia cerebrale, come Riccardo Giacconi. Egli, italiano di nascita e anagrafe, americano per studi e ricerche nel 2002 vinse il Premio Nobel per la fisica. Intervistato subito dopo la vittoria disse a malincuore: "Io avevo in testa da tempo le idee che mi hanno portato al Nobel, ma non avevo una lavagna dove scriverle e rappresentarle. L'ho trovata negli Stati Uniti". Costruiamo queste lavagne per le migliori intelligenze del nostro Paese. Manager. Vittorio Colao Tecnici al lavoro. Un laboratorio dove vengono analizzati tamponi dei casi sospetti. L'Italia sta pagando i tagli agli investimenti nella ricerca -tit\_org- Il nostro Paese maglia nera per investimenti nella ricerca -Italia paga i mancati investimenti i nella ricerca scientifica

ISPICA

**Scossa di terremoto tra Ragusa e Siracusa***[Redazione]*

ISPICA Una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata alle 8,20 di ieri tra le province di Siracusa e Ragusa. Il sisma è stato localizzato dall'Ingv nella zona di Ispica ad una profondità di 35 chilometri. Non sono stati segnalati danni a persone o cose. (\*PID\*) -tit\_org-

**Copagri: Attivare le utenze irrigue**

*Situazione difficile nelle campagne per abbeverare il bestiame*

[B.m.]

OZIERI Situazione difficile nelle campagne per abbeverare il bestiame i OZIERI Attivare subito le utenze irrigue, anche non in regola con i ruoli, per consentire l'abbeveraggio degli animali. È la richiesta che Copagri Nord Sardegna rivolge al Consorzio di Bonifica di Ozieri, facendo presenti le esigenze che si stanno verificando i nelle campagne servite dall'ente: Pia na Chilivani, Bassa Valle del Coghinis, Piano di Perfugas. In questi giorni - dice il presidente Paolo Ninniri in una nota inviata al presidente del Consorzio del Nord Sardegna - riceviamo numerose richieste da parte di nostri iscritti vostri utenti circa la richiesta di apertura delle utenze irrigue necessarie alle esigenze di abbeveraggio del bestiame. Assistiamo a una stagione di siccità - prosegue - aggravata dal Covid 19, che limita spostamenti e trasporti di acqua da altre località. Pertanto chiediamo di poter rendere attive le utenze irrigue per le sole esigenze straordinarie riguardanti l'abbeveraggio del bestiame delle stesse aziende agricole. Una riapertura che deve valere, vista l'emergenza, anche per le utenze oggi non in regola con i pagamenti consortili. (b.m.) Campi irrigati -tit\_org-



## Il sindaco vara il centro operativo comunale

[Mac]

GHILARZA sindaco vara il centro operativo comunale GHILARZA Il Comune ha aggiornato la struttura e le procedure di organizzazione del sistema di soccorso e di assistenza alla popolazione. Un passaggio obbligato che precede l'adeguamento del piano di protezione civile alla situazione emergenziale in corso. 11 sindaco Alessandro Defrassu ha nominato i responsabili delle funzioni di supporto e i relativi sostituti del Centro operativo comunale che egli stesso presiede. L'area tecnica, di pianificazione e censimento danni continuerà a funzionare sotto la supervisione della responsabile dell'Ufficio tecnico Manuela Selis. La sanità e l'assistenza alla popolazione sono state demandate all'assistente sociale Giovanna Puligheddu, il servizio veterinario all'operatore dell'Ats Francesco Carta, il coordinamento del settore volontariato, telecomunicazioni, materiali e mezzi a] consigliere Giovanni Antonio Manca. Al capo della polizia municipale, Fabrizio Matzuzi, è stata confermata la delega ai servizi essenziali, alla viabilità e alle strutture operative locali. Il Coc sarà affiancato dalla compagnia barracellare. Con un'ordinanza emessa la settimana scorsa il sindaco ha formalmente investito la polizia rurale dei compiti che stava già svolgendo da un mese nell'ambito dell'emergenza epidemiologica al fianco del Comune e del servizio di vigilanza. Per tutta la durata della crisi sanitaria i barracelli saranno autorizzati a svolgere attività di controllo nelle campagne e nei novenari e a segnalare alle forze dell'ordine eventuali violazioni delle norme per il contenimento del Covid 19; continueranno a occuparsi deUa distribuzione a domicilio dei prodotti di prima necessità, a consegnare negli esercizi commerciali, nei locali e negli uffici pubblici gli avvisi del Comune e a inoltrare le comunicazioni più urgenti, (mac) -tit\_org-

## **Incendio doloso in un deposito della Rap**

[Redazione]

Un incendio doloso è divampato martedì notte in un deposito della Rap nella zona Oreto dove c'è un centro di raccolta dei rifiuti ingombranti. Ad essere incendiato uno scarrabile dove si trovano gli oggetti sequestrati dalle forze dell'ordine tra Pasqua e Pasquetta nel corso dei controlli sulle grigliate vietate dalle norme anticovid. Sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco e sono in corso indagini per risalire agli autori del gesto. -tit\_org-

## **La Protezione civile di Serradifalco impegnata in varie attività di assistenza**

[Redazione]

SEi-îRADiFÂLCO. Non solo tanta solidarietà da parte di numerosi serradifalchesi a favore di persone bisognose, ma anche tanto volontariato al servizio delle famiglie in quarantena, di anziani e gente sola. E il volto solidale che, in tempo di emergenza coronavirus, si manifesta a Serradifalco grazie all'impegno di Protezione Civile e Croce Rossa. In particolare, il gruppo della Protezione Civile "Marco Aurelio" ieri ha ripreso, in collaborazione con il Comune, il servizio di distribuzione dei buoni spesa alle persone bisognose. La ripartizione è avvenuta davanti al palazzo comunale. La stessa Protezione Civile è stata impegnata nei giorni di pasqua e pasquetta, assieme alle forze dell'ordine, nel concontrollo del territorio. La delegazione della Croce Rossa, invece, continua a portare avanti i servizi di volontariato "Pronto spesa" e "Pronto farmaco". Stiamo gestendo questa emergenza confortati dalla solidarietà e dalla vicinanza della gente; operare in questo contesto non è facile, ma devo dire che i nostri volontari stanno svolgendo un lavoro egregio, ha sottolineato il responsabile dell'Unità territoriale della Croce Rossa, Filippo Giardina. Quest'ultimo ha voluto anche ringraziare le sorelle Simona ed Antonella Turrigrossa per aver donato alla Croce Rossa mascherine che sono state poi distribuite sia ai volontari della Croce Rossa di Caltanissetta che a quelli della Protezione Civile "Marco Aurelio" di Serradifalco. -tit\_org-

## Egas, stop a slacci acqua sino al 3 maggio

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-14 Aprile 2020maltempo-oliena-e-dorgali-senza-acqua-abbanoa-al-lavoro Monito dell Ente di Governo dell Ambito della Sardegna (Egas) al gestore idricoAbbanoa per richiamareattenzione sulla proroga, fino al 3 maggio, del bloccodelle procedure di sospensione della fornitura dell acqua per morosità,nell ambito delle misure messe in campo per contrastare le criticità legate alCovid-19.L Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera) ricorda in unamissiva il presidente Egas Fabio Albieri conferma inoltre che dovranno essererialimentate le forniture di acqua eventualmente sospese o disattivate dal 10marzo scorso.

**Banca Ifis, finanziamenti agevolati a imprese clienti - la Repubblica***Emergenza Coronavirus, destinato alle aziende che convertono produzione a sostegno emergenza**[Redazione]*

Finanziamenti agevolati alle imprese clienti che hanno deciso di convertire parte delle loro linee produttive a sostegno dell'emergenza sanitaria; vantaggi nell'erogazione di mutui e leasing; concessione di liquidità alle farmacie, pari ai giorni di chiusura fino a un massimo di 30 giorni. Sono alcune delle misure adottate da Banca Ifis per far fronte alla crisi generata dalla pandemia di Covid-19, che sta mettendo in difficoltà il tessuto produttivo italiano e tante famiglie. Vogliamo gestire questa fase di incertezza sociale ed economica mettendo in campo iniziative concrete, in grado di sostenere la ripresa delle attività imprenditoriali consolidate e, allo stesso tempo, essere a fianco di quelle che modificano la loro traiettoria produttiva e necessitano di reinsediare filiere nuove sul territorio. Tutto ciò senza dimenticare di tutelare al meglio tutti i nostri dipendenti, per i quali abbiamo attivato la copertura assicurativa sanitaria anche per il Covid-19. Abbiamo incentivato e promosso lo smart working, con immediata applicazione alle situazioni di maggiore fragilità per arrivare in due settimane alla piena applicazione del lavoro agile al 95% dell'organico di Gruppo. In particolare,osterremo con linee di credito dedicate le imprese clienti che hanno convertito parte delle loro linee di lavorazione per produrre mascherine, gel igienizzanti, materiale tecnico per la protezione civile, componentistica di macchinari perossigenazione dei pazienti, trattamento del plasma e degli emoderivati. Si tratta di un percorso di rilancio utile sia per far fronte in modo concreto all'emergenza in atto sia all'impresa stessa, che ha così la possibilità di riprendereattività mantenendo inalterato il livello occupazionale. Un esempio virtuoso, in tal senso, è la GGG Elettromeccanica, azienda di Catania specializzata nella produzione di veicoli e allestimenti per usi speciali, utilizzati nel settore sanitario, nel trasporto dei disabili e nell'ambito delle attività svolte dalla Protezione Civile e dai Corpi di Polizia e che in questa fase di criticità ha incrementato la produzione di ambulanze.

## Un modo `altro` per affrontare l'emergenza, il Crocifisso che ha dato speranza a Palazzolo Acreide

[Redazione]

La Pasqua si è chiusa con la conferma della linea del rigore. Il presidente della Regione siciliana Nello Musumeci ha emanato una nuova ordinanza che recepisce e integra il Dpcm del 10 aprile prorogando fino al 3 maggio le misure restrittive già in vigore. I numeri danno ragione delle misure adottate: la percentuale dei contagi per popolazione vede la Sicilia all'ultimo posto tra le regioni italiane. E vero, però, che in questa classifica al contrario fanalini di coda sono pure altre regioni meridionali, come la Calabria, la Basilicata, la Campania o la Puglia. I fattori, dunque, sono anche altri. Lasciamo il campo a più autorevoli osservatori in materia. Ma la Pasqua in Sicilia si è chiusa anche con un esempio di come la linea del rigore non sia identificabile con quella di un autoritarismo che, in qualche caso, ha ristretto i diritti costituzionalmente sanciti a forza di azioni che hanno rasentato un vero e proprio terrorismo psicologico. L'autoritarismo è un esasperato abuso dell'autorità, il rigore, invece, è una rigida severità con cui si esige osservanza di una legge, o un'ordinanza nel caso specifico. Ecco, nell'esercitare questa linea di rigore, è chi si è calato nei panni del sindaco sceriffo e chi si è preso cura come un padre della sua comunità. Se il sindaco di Messina, Cateno De Luca, ha usato un drone come strumento repressivo per convincere i suoi concittadini a rispettare le ordinanze, con la sua voce registrata che intimava Dove ci vai? Torna a casa, un altro sindaco, quello di Palazzolo Acreide, Salvatore Gallo ha usato un drone per raccogliere in preghiera la sua comunità. Un occhio dal cielo, non quello di uno solo (del sindaco), ma di tutti noi, osserva e ci fa osservare, in silenzio, un enorme Crocifisso, disteso da giovedì scorso in una piazza, a Palazzolo Acreide, deserta e afona come lo sono da tante settimane le piazze d'Italia. Lo realizzò due lustri fa un giovane artista acrense, Andrea Caruso, che un brutto male ha strappato alla vita a soli 30 anni. Il Crocifisso, a cui Andrea lavorava quando già combatteva contro la malattia, avrebbe dovuto essere esposto per la Pasqua del 2010 poi flagellata dal maltempo. Non era il suo momento. Lo è stato questo per il Sindaco, che al messaggio restate a casa ha sempre accompagnato quello e chiedetevi se il vostro vicino ha bisogno di aiuto. Gallo ha voluto, anche, che fosse un altro figlio di Palazzolo a prendere per mano i concittadini in un volo ad uccello che parte dalla chiesa di San Sebastiano, che si erge maestosa sulla piazza, serrata per la sospensione delle funzioni religiose, e scende sull'Uomo dei dolori che ben conosce il patire, disteso al suolo. Il video, commovente, realizzato da drone è opera di Matteo Calvano, che a Roma studia direzione della fotografia e che anno prossimo conta di entrare al Centro Sperimentale di Cinematografia. Il Crocifisso di Caruso è stato disinstallato la scorsa notte, per questioni conservative dell'opera. Chissà, magari lo si potrà riesporre più in là, come ex voto, per la grazia della fine della pandemia. Pasqua in Sicilia, un crocifisso di 25 metri nella piazza di Palazzolo Acreide (VIDEO)

## Da Caronte & Tourist nuove tariffe agevolate per i pendolari dello Stretto impegnati nella lotta al Covid19

[Redazione]

L'inizio della consapevolezza collettiva che quella del COVID19 sarebbe stata un'emergenza pandemica, tra fine febbraio e inizio marzo, ha suscitato reazioni dettate dalla comprensibile emotività nel tentare di far fronte al meglio a una situazione drammaticamente inedita, e dalla conseguenziale volontà di costruire a tale scopo un fronte coeso la cui prima linea non poteva che essere costituita dal personale sanitario, considerato tutto a prescindere dall'effettivo contatto col virus protagonista della lotta in vece e per conto di un popolo intero. Non si sapeva, a quel momento, che peso e che durata avrebbe avuto quella tempesta, di cui si intuiva comunque l'intensità. E dunque le prime iniziative sono state dettate dal cuore che, stavolta con non poche giustificazioni, prevaleva sulla ragione. Queste le premesse di una nota con cui il Gruppo Caronte & Tourist dà notizia di una nuova impostazione tariffaria in favore delle categorie di pendolari dello Stretto maggiormente impegnate nella lotta al Coronavirus. È stato in quest'ambito che le società che si occupano del traghettamento di merci e persone sullo Stretto di Messina a seguito di un decreto del Presidente della Regione Siciliana che stabiliva le modalità del collegamento marittimo con la Calabria, individuando le categorie autorizzate hanno deciso di assicurare il traghettamento gratuito al personale sanitario (senza alcuna distinzione di grado, ruolo e specializzazione) che quotidianamente transita con vettura al seguito dall'una all'altra sponda per svolgere la propria professione in uno degli ospedali di Messina e Reggio Calabria. Era anche un modo, ennesimo, di conferire soggettività collettiva e politica a un'area unita e non divisa da quel tratto di mare. Il COVID19, tuttavia, prosegue la sua marcia e si è rivelato presto ben più infido di quanto non fosse apparso ai più ottimisti e ciò ha presto configurato un'anomalia di un'emergenza di medio/lunga, tale dunque da richiedere interventi proporzionali. E per questo, e non per fronteggiare abusi che pure continuano a registrarsi e che sarà in futuro sociologicamente interessante esaminare con maggior dovizia di approfondimento, che Caronte & Tourist che ha preso su di sé onore ma anche onore di garantire le quattro corse giornaliere senza alcun contributo pubblico o rimborso ha deciso di modificare l'iniziale impostazione disponendo che, a far data da mercoledì 15 aprile, tutto il personale delle professioni sanitarie (anche di quelle che non sono direttamente coinvolte nella lotta al COVID19), ma anche tutto quello appartenente alle Forze dell'Ordine e Forze Armate (compresi i Vigili del Fuoco) il cui apporto è spesso colpevolmente sottovalutato, transiteranno con auto al seguito a una specifica tariffa agevolata di 22 euro andata e ritorno, previa verifica dei requisiti. Va peraltro ricordato che i passeggeri a piedi continueranno a transitare gratuitamente nella tratta tra Rada San Francesco e Villa San Giovanni. Nei giorni scorsi conclude il comunicato il Gruppo Caronte & Tourist ha donato cinquecentomila euro ai comitati per la Protezione Civile di Sicilia e Calabria. La decisione di cui oggi si dà notizia dà il senso della coerenza con un sentimento della responsabilità sociale che trova tanti e sempre diversi modi di coniugarsi in favore della collettività dello Stretto. Decreto Blinda Sicilia, garantite 2 traversate dello Stretto dalla Caronte & Tourist Coronavirus, Caronte & Tourist dona 500 mila euro alla Protezione Civile

## Controlli a tappeto per Pasqua In Sicilia meno ricoveri

[Redazione]

Pasqua e Pasquetta in lockdown in tutta Italia, con controlli a tappeto nelle città e nei punti di ingresso e di uscita per evitare gite fuori porta escampagnate. Dopo le violazioni rilevate nella giornata di Pasquetta a Palermo e Catania, la stretta per far rispettare i divieti anti Covid-19 si fa più forte in Sicilia. In campo ci sono ancora una volta più di cinquemila agenti, le forze dell'ordine stanno presidiando le principali arterie stradali, il Parco della Favorita - solitamente preso d'assalto durante il ponte pasquale - è chiuso e presidiato per il secondo giorno di fila. Posti di blocco sono stati istituiti agli ingressi autostradali e sulle statali per cercare di limitare anche nelle prossime ore gli spostamenti verso le seconde case di villeggiatura, proibiti dai decreti del governo e dalle ordinanze del Presidente della Regione. A Palermo ci sono in azione anche i droni, che pure oggi sorveglieranno dall'alto la città, insieme agli elicotteri delle forze dell'ordine che già nelle ultime ore hanno individuato chi ha violato il lockdown: i carabinieri hanno effettuato più di duecento multe. Nella zona dello Sperone la voglia di una grigliata di carne per le festività pasquali è stata più forte dei divieti: nella città presidiata dalle forze dell'ordine per impedire il consueto esodo verso parchi e località di villeggiatura, alcune famiglie hanno trovato uno stratagemma allestendo barbecue e tavoli sui tetti dei palazzi dove abitano. Le immagini della grigliata sui tetti, accompagnate dalla colonna sonora delle canzoni neomelodiche in sottofondo, hanno immortalato decine di persone impegnate ad arrostitore la carne o sedute attorno ai tavoli mentre mangiavano e bevevano. Il video, che ha subito fatto il giro dei social, ha documentato un comportamento irresponsabile sia perché non venivano mantenute le distanze di sicurezza previste dalle misure anti contagio sia perché il tetto dell'edificio era privo di qualunque ringhiera o barriera di protezione. I protagonisti della grigliata, al termine del pranzo di Pasqua, hanno dato vita sempre sui tetti a balli di gruppo e addirittura a fuochi d'artificio. Alcuni dei responsabili sono già stati individuati, sanzionati e denunciati. Sono accusati di danneggiamento, accensioni pericolose e sono state multate per violazione delle misure anticovid. Rischiano ulteriori contestazioni per aver organizzato la festa sul terrazzo condominiale privo di protezioni. Dopo numerose segnalazioni, anche da parte del sindaco di Palermo Leoluca Orlando che ha definito i protagonisti della bravata "incoscienti criminali", sono intervenute le forze dell'ordine che hanno sorvolato la zona con un elicottero e la polizia municipale. Quando nel quartiere si sono udite le sirene, i tetti sono stati abbandonati precipitosamente dai diversi nuclei familiari: tutto ciò che si trovava sui tetti, dalle sedie alle griglie, fino ai tavoli, è stato rimosso dalla Rap. Leggi anche: Sperone, grigliata sui tetti, blitz in elicottero e fuggi fuggi. Guarda le foto. Guarda il video. Sono in corso indagini per identificare i partecipanti alla grigliata che hanno perfino postato sui social le immagini del loro pranzo gridando che "questo è il modo migliore di combattere il virus". Sempre nella giornata di ieri è scattata un'altra multa per un bagnante 'recidivo': si è recato sulla spiaggia palermitana di Mondello ed è stato nuovamente sanzionato. Il giorno prima il bagnante era stato sorpreso da un elicottero dei carabinieri, che si era abbassato fino a costringerlo ad allontanarsi dalla spiaggia. Una scena che è stata ripresa dalla telecamere di sorveglianza del circolo nautico Albaria ed era diventata virale sui social. Poi è tornato nuovamente a prendere il sole, incurante dei divieti, ed è stato fermato da una pattuglia della polizia che lo ha costretto a rivestirsi. Per lui è scattata la terza sanzione: "Pagherò anche questa - ha commentato con filosofia - non ho paura del coronavirus e voglio continuare a prendere il sole". Sette persone sono invece state denunciate ieri nel Trapanese per 'false attestazioni o dichiarazioni a pubblico ufficiale': in pratica, hanno mentito sui reali motivi per i quali si trovavano in strada al momento del controllo. A Catania, multa anche per un ciclista: di fronte ai controlli delle forze dell'ordine si è giustificato dicendo che voleva fare una passeggiata. Un'ennesima motivazione che non avrebbe giustificato il suo spostamento, come invece il decreto del governo prevede. Leggi anche: La giustificazione di un ciclista a Catania: "Stavo facendo una passeggiata". Leggi minuto per minuto tutti gli aggiornamenti sull'emergenza Coronavirus in Sicilia: LA DIRETTA DI LIVESICILIA 20.20 - "E' una scelta



corretta quella prevista dal Capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli, di garantire ai migranti che sbarcano in Sicilia quarantena o isolamento in una nave appositamente noleggiata". Lo dice il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, a proposito della decisione di trasbordare i migranti della nave "Alan Kurdi" ad altra imbarcazione dove resteranno in quarantena. "Riproporre il sistema di sorveglianza sanitaria previsto per i migranti a bordo della "Alan Kurdi" - aggiunge Ammatuna - per tutte le situazioni che si presenteranno significa affrontare nel verso giusto la problematica".

20.15 - Una paziente della clinica Maria Eleonora assistita nell'albergo Covid San Paolo Palace in via Messina Marine a Palermo è stata trasferita all'ospedale Civico. Le sue condizioni non erano compatibili con la degenza in albergo e serviva una riabilitazione cardiologica, così dopo un consulto è stato deciso il trasferimento da parte dei sanitari del 118. Ieri sono stati dimessi il turista bergamasco guarito e una donna di 92 anni. Al momento in albergo ci sono 15 pazienti positivi.

19.30 - Il presidente della Regione siciliana Nello Musumeci ha emanato una nuova ordinanza che entrerà in vigore dalla mezzanotte di oggi fino al 3 maggio e che di fatto proroga in Sicilia misure più restrittive recependo alcune disposizioni previste dall'ultimo Dpcm sull'emergenza coronavirus, come ad esempio la riapertura di cartolerie. Il Governatore conferma dunque la chiusura dei negozi di generi alimentari la domenica e nei giorni festivi (come avvenuta per Pasqua e pasquetta), il divieto di attività motoria e di passeggiate con i figli anche nei pressi della propria abitazione e ribadisce l'obbligo della mascherina.

Nuova ordinanza di Musumeci: riaprono alcune attività, ma le misure restano severe.

19.20 - A Palermo nella giornata di Pasquetta sono entrate in azione 52 pattuglie che nell'arco delle 24 ore sono state coinvolte nel controllo del territorio e nel monitoraggio della situazione per il rispetto dei provvedimenti legati alla emergenza del Covid-19. Oltre agli agenti impiegati su strada, in servizio a Pasquetta anche il personale della Centrale operativa, dell'autoparco, dell'infanteria stradale, del nucleo TSO e addetto alle postazioni di vigilanza fissa. Sono stati chiusi 4 negozi. Dal centro città a Mondello, tutti i controlli a Palermo: chiuse quattro attività.

18.30 - Sono sei le prime persone identificate e denunciate per avere organizzato una grigliata sul tetto dei palazzi di piazzale Ignazio Colona, ieri, allo Sperone, a Palermo, in violazione delle norme sul contenimento del Covid-19. Sono accusate di danneggiamento, accensioni pericolose e sono state multate per violazione delle misure anticovid.

Grigliata e fuga sui tetti, sei denunce allo Sperone.

17.50 - Questo il quadro riepilogativo della situazione nell'Isola, aggiornato alle ore 16 di oggi (lunedì 13 aprile), in merito all'emergenza Coronavirus, così come comunicato dalla Regione Siciliana all'Unità di crisi nazionale. Dall'inizio dei controlli, i tamponi effettuati sono stati 37.311 (+1.213 rispetto a ieri). Di questi sono risultati positivi 2.458 (+42), mentre, attualmente, sono ancora contagiate 2.050 persone (+20), 237 sono guarite (+14) e 171 decedute (+8). Degli attuali 2.050 positivi, 605 pazienti (0) sono ricoverati - di cui 51 in terapia intensiva (-2) - mentre 1.445 (+20) sono in isolamento domiciliare.

17.00 - Dovrebbero essere trasferiti su una nave della Gnv appositamente attrezzata per trascorrere il periodo di quarantena i 156 migranti a bordo della nave della Alan Kurdi soccorsi nei giorni scorsi nel Mediterraneo. La nave della Ong si trova già al largo delle coste trapanesi in attesa del trasbordo, dopo che ieri il capo della Protezione Civile Angelo Borelli aveva firmato il provvedimento di quarantena in mare, su richiesta della ministra delle infrastrutture Paola De Micheli, e il Governatore della Sicilia Nello Musumeci aveva messo a disposizione la motonave "Azzurra" della Gnv. Lo conferma il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, che è in contatto con il capo missione della Ong.

16.00 - Un residente del rione palermitano sempre ieri ha ripreso due persone, di cui una con i pantaloni della divisa da carabiniere, mentre cucinavano la carne alla griglia sul tetto della palazzina che ospita la stazione dei militari allo Zen. Poi l'hanno mangiata all'interno della stazione. "Loro sì enoi no?", dice la persona con in mano il telefonino mentre filma la scena facendo riferimento alla quasi contemporanea vicenda dello Sperone. I carabinieri e il barbecue sul tetto. Il video che gira su WhatsApp.

13.40 - E a Catania non sono bastati gli appelli. Gli inviti a stare a casa da esponenti delle istituzioni, di virologi e medici non hanno sortito effetti. Ed infatti c'è chi ha deciso di non rinunciare alla tradizionale scampagnata di Pasquetta. Ma nella strada verso i boschi dell'Etna ha trovato i vari posti di blocco organizzati in sede di Comitato per l'Ordine e la Sicurezza venerdì mattina. Sulla Sp 57 che porta a Ragalna, all'altezza del bivio con Belpasso diverse gazzelle dei

carabinieri, già stamattina all'alba, hanno predisposto un presidio e già sono state diverse gli automobilisti controllati. Anche in viale Giuffrida alcune auto dei carabinieri stanno facendo controlli, così come allungomare e in altre arterie viarie che conducono sull'Etna o sulla costa ionica. Gli irriducibili della scampagnata. I controlli sull'Etna 13.30 - Si susseguono le donazioni per il sostegno concreto ai sanitari che stanno fronteggiando l'emergenza coronavirus anche nella provincia di Messina. Sono stati consegnati all'azienda policlinico 'G. Martino' due ecografi Siemens donati da Giandomenico Ciaramella, a nome della 'Ri-Diamo onlus'. Le apparecchiature sono state affidate ad Antonio Versace, coordinatore del 'Covid Hospital' e in questo momento verranno utilizzate per implementare ulteriormente gli strumenti diagnostici del Padiglione del policlinico. L'associazione 'Invisibili' ha donato uova pasquali al personale e ai familiari del 'Covid Hospital' del policlinico e ai pazienti ricoverati, che sono state consegnate dal corpo volontario 'Geronimitano'. "Una ulteriore manifestazione di affetto da parte di enti, associazioni, aziende e privati cittadini, i quali con il loro affetto e i loro gesti di solidarietà stanno offrendo un impulso ancora maggiore alla battaglia contro il coronavirus", si legge in una nota dell'azienda policlinico. Leggi anche: Pioggia di donazioni all'ospedale 'Cervello' di Palermo 13.15 - "Dall'8 marzo scorso, data in cui è stata attivata l'esecuzione dei tamponi in modo autonomo sul territorio di Trapani si registra un calo dei casi positivi in percentuale sul numero dei casi tamponati. Su una media di oltre 200 tamponi eseguiti ogni giorno, compresi quelli effettuati sui pazienti in quarantena, il numero dei positivi è in percentuale nettamente inferiore rispetto già a due settimane fa". E' l'analisi di Fabio Damiani, direttore generale dell'Asp di Trapani, alla luce dell'andamento e dell'evoluzione dell'infezione da coronavirus nel territorio trapanese. "C'è tuttavia da osservare attentamente - aggiunge - che, nonostante il calo, molti dei casi positivi sono asintomatici e quindi questo porta a ritenere che l'unico modo funzionale verso l'appiattimento della curva epidemiologica del virus, sia l'applicazione scrupolosa delle misure di sicurezza. I buoni risultati sono legati solamente al contenimento dei contatti e quindi dei possibili contagi - sottolinea Damiani. - L'inosservanza porterebbe ad una escalation peggiore di quella iniziale, così come confermano gli studi epidemiologici condotti dal dipartimento di epidemiologia dell'Asp condotti in maniera quotidiana e costante". 13.00 - Arriva il bilancio dei controlli dei carabinieri effettuati nell'agosto di Pasqua a Palermo: sono state 200 le sanzioni a chi ha violato le norme sul contenimento sanitario. Dieci famiglie sono state multate mentre stavano tentando di raggiungere amici o parenti in altre zone della provincia di Palermo. A parte la grigliata sui tetti dei palazzi di piazza Ignazio Calona, è stata interrotta un'altra grigliata in strada nel quartiere Arenella. Quattro gli arresti. La grigliata per strada, blitz all'Arenella. Multe e denunce a Palermo 12.00 - I carabinieri della Stazione di Erice hanno sorpreso una coppia appartata, in pieno giorno, in auto a fare sesso. I due, che vivono in due diversi comuni, sono stati multati per violazione delle norme di contenimento sanitario. Dovranno pagare 800 euro. 11.30 - Controlli a tutto spiano a Palermo e soprattutto nelle zone solitamente prese di mira dai cittadini per festeggiare la Pasquetta con barbecue e riunioni in famiglia. Come previsto dall'ordinanza comunale degli scorsi giorni, il Parco della Favorita, già chiuso e presidiato dalle forze dell'ordine nella giornata di ieri, viene monitorato anche oggi. Pasquetta, stop alle scampagnate. A Palermo Favorita off-limits e presidio delle forze dell'ordine 10.30 - Scia di multe nel Siracusano e nel Trapanese, in seguito ad autocertificazioni non attendibili e vendita di alcolici in attività in cui non era consentito. Tutti i dettagli: Da Siracusa a Trapani: raffica di multe per chi ha violato i divieti 9.00 - Un'altra drammatica giornata sul fronte degli sbarchi ieri. Riprendono le partenze dalla Libia di migranti diretti in Italia, nonostante il coronavirus, e si è registrato il naufragio di un'imbarcazione con decine di persone a bordo, mentre un gommone con un centinaio di immigrati è riuscito a giungere in autonomia a Pozzallo. Musumeci scrive a Conte: "Ecco la nave per la quarantena, l'abbiamo individuata". Migranti e barche in Sicilia. Il governatore: "Ecco qual è la nave per la quarantena"

## Monte Pellegrino, rischio frane Via libera al consolidamento

[Redazione]

PALERMO - Passi avanti per i quattro progetti da oltre 30 milioni di euro finanziati dal Patto per il Sud, per mettere in sicurezza contro il rischio geologico del versante più pericoloso di Montepellegrino, quello che sovrasta Addaura e Vergine Maria. Sono state infatti aggiudicate le gare per la progettazione esecutiva e per le indagini che dovranno portare all'avvio dei lavori il prossimo anno. Le aree interessate sono tutte classificate come R3 ed R4, quindi quelle in cui il rischio per la popolazione è indicato come elevato o molto elevato. Insomma quelle in cui in base ai parametri ufficiali vi è un concreto e grave rischio per la popolazione residente. Sarà la Regione, in accordo con il Comune di Palermo, a gestire la fase amministrativa, in particolare dalla struttura del Commissari per gli interventi contro il dissesto idrogeologico Maurizio Croce. Il Comune mantiene, tuttavia, la responsabilità della Direzione dei lavori. Tutta l'area di Montepellegrino sui vari versanti è stata oggetto di diversi interventi già dal 2007, ma solo ora si potranno finalmente affrontare i problemi delle due aree in cui è maggiore la presenza umana. Il maxi intervento è stato diviso per motivi economici e tecnici in quattro lotti, di cui è stata affidata ora la progettazione a due diversi raggruppamenti. Quello guidato dalla RPA Srl si è aggiudicato due lotti per complessivi 1,1 milioni di progettazione, mentre altri due lotti sono andati al raggruppamento guidato dalla Sering Ingegneria Srl, per complessivi 490 mila euro. I progetti dovranno essere ultimati entro la fine dell'anno, salvo proroghe legate all'emergenza Covid-19, mentre i lavori dovrebbero poi concludersi entro dicembre del 2023. Dei quattro lotti, il principale è quello D, relativo all'area sovrastante la borgata di Vergine Maria e più prossima al cimitero dei Rotoli. Qui i lavori avranno un costo stimato di circa 13 milioni di euro, mentre gli altri tre lotti avranno complessivamente un costo di 17 milioni. Il lotto A, che ha un valore di circa 9 milioni è quello all'interno del quale si trovano le famose grotte con le incisioni rupestri, che potranno quindi tornare fruibili al termine dell'intervento. Tutti i progetti dovranno essere redatti, per decisione del Comune, in accordo con delle linee guida che tengano conto anche della tutela dell'ambiente specifico dell'area di riserva, approvate dal Consiglio Regionale per la Protezione del Patrimonio Naturale e redatte con la partecipazione dell'Università. Per il sindaco Leoluca Orlando e l'assessore Maria Prestigiacomo si tratta di un importantissimo passo avanti per la prevenzione del rischio e per restituire Montepellegrino alla sua piena fruizione in sicurezza. Un risultato importante anche della collaborazione con la Regione perché questi interventi possano procedere con la massima velocità".

**C&T: "Tariffe agevolate per i pendolari che combattono il covid"**

[Dbd Group - [www.dbdgroup.it](http://www.dbdgroup.it)]

Tariffe agevolate per i pendolari maggiormente impegnati nella lotta al coronavirus che, a bordo delle loro auto, attraverseranno lo Stretto. Lo rende noto il gruppo Caronte & Tourist, annunciando che a partire da domani, mercoledì 15 aprile, sarà introdotta una nuova impostazione tariffaria in favore di tali categorie di pendolari dello Stretto. I passeggeri a piedi continueranno invece a transitare gratuitamente nella tratta tra Rada San Francesco e Villa San Giovanni. Caronte & Tourist, si legge in una nota di C&T che ha preso su di sé l'onore ma anche l'onore di garantire le quattro corse giornaliere senza alcun contributo pubblico o rimborso, ha disposto che da mercoledì 15 aprile tutto il personale delle professioni sanitarie (anche di quelle che non sono direttamente coinvolte nella lotta al coronavirus), ma anche tutto quello appartenente alle forze dell'ordine e forze armate (compresi i vigili del fuoco), il cui apporto è spesso colpevolmente sottostimato, transiteranno con auto al seguito a una specifica tariffa agevolata di 22 euro andata e ritorno, previa verifica dei requisiti. Va peraltro ricordato che i passeggeri a piedi continueranno a transitare gratuitamente nella tratta tra Rada San Francesco e Villa San Giovanni. Nei giorni scorsi conclude la società armatoriale il Gruppo Caronte & Tourist ha donato cinquecentomila euro ai comitati per la Protezione Civile di Sicilia e Calabria. La decisione di cui oggi si dà notizia dà il senso della coerenza con un sentimento della responsabilità sociale che trova tanti e sempre diversi modi di coniugarsi in favore della collettività dello Stretto.

#wpdevar\_comment\_1 span, #wpdevar\_comment\_1

iframe{width:100%!important;}CondividiFacebookTwitterPinterest

## Attraversamento Stretto: C&T, "da mercoledì 15 nuove tariffe agevolate per i professionisti pendolari"

[Redazione]

[elio1-696x522]A far data da mercoledì 15 aprile, tutto il personale delle professioni sanitarie (anche di quelle che non sono direttamente coinvolte nella lotta al COVID19), ma anche tutto quello appartenente alle Forze dell'Ordine e Forze Armate (compresi i Vigili del Fuoco) il cui apporto è spesso colpevolmente sottovalutato, transiteranno con auto al seguito a una specifica tariffa agevolata di 22 euro andata e ritorno, previa verifica dei requisiti. Va peraltro ricordato che i passeggeri a piedi continueranno a transitare gratuitamente nella tratta tra Rada San Francesco e Villa San Giovanni. Lo comunica il Gruppo Caronte & Tourist in una nota. [INS::INS] Inizio della consapevolezza collettiva che quella del COVID19 sarebbe stata un'emergenza pandemica, tra fine febbraio e inizio marzo, ha suscitato reazioni dettate dalla comprensibile emotività nel tentare di far fronte al meglio a una situazione drammaticamente inedita, e dalla conseguenziale volontà di costruire a tale scopo un fronte coeso la cui prima linea non poteva che essere costituita dal personale sanitario, considerato tutto a prescindere dall'effettivo contatto col virus protagonista della lotta in vece e per conto di un popolo intero. Non si sapeva, a quel momento, che peso e che durata avrebbe avuto quella tempesta, di cui si intuiva comunque l'intensità. E dunque le prime iniziative sono state dettate dal cuore che, stavolta con non poche giustificazioni, prevaleva sulla ragione. Queste le premesse di una nota con cui il Gruppo Caronte & Tourist dà notizia di una nuova impostazione tariffaria in favore delle categorie di pendolari dello Stretto maggiormente impegnate nella lotta al Coronavirus. [INS::INS] È stato in quest'ambito che le società che si occupano del traghettamento di merci e persone sullo Stretto di Messina a seguito di un decreto del Presidente della Regione Siciliana che stabiliva le modalità del collegamento marittimo con la Calabria, individuando le categorie autorizzate hanno deciso di assicurare il traghettamento gratuito al personale sanitario (senza alcuna distinzione di grado, ruolo e specializzazione) che quotidianamente transita con vettura al seguito dall'una all'altra sponda per svolgere la propria professione in uno degli ospedali di Messina e Reggio Calabria. Era anche un modo,ennesimo, di conferire soggettività collettiva e politica a un'area unita e non divisa da quel tratto di mare. Il COVID19, tuttavia, prosegue la sua marcia e si è rivelato presto ben più infido di quanto non fosse apparso ai più ottimisti e ciò ha presto configurato un'anomalia di un'emergenza di medio/lunga lena, tale dunque da richiedere interventi proporzionali. E per questo, e non per fronteggiare abusi che pure continuano a registrarsi e che sarà in futuro sociologicamente interessante esaminare con maggior dovizia di approfondimento, che Caronte & Tourist che ha preso su di sé l'onore ma anche l'onore di garantire le quattro corse giornaliere senza alcun contributo pubblico o rimborso ha deciso di modificare l'iniziale impostazione disponendo che, a far data da mercoledì 15 aprile, tutto il personale delle professioni sanitarie (anche di quelle che non sono direttamente coinvolte nella lotta al COVID19), ma anche tutto quello appartenente alle Forze dell'Ordine e Forze Armate (compresi i Vigili del Fuoco) il cui apporto è spesso colpevolmente sottovalutato, transiteranno con auto al seguito a una specifica tariffa agevolata di 22 euro andata e ritorno, previa verifica dei requisiti. Va peraltro ricordato che i passeggeri a piedi continueranno a transitare gratuitamente nella tratta tra Rada San Francesco e Villa San Giovanni. Nei giorni scorsi conclude il comunicato il Gruppo Caronte & Tourist ha donato cinquecentomila euro ai comitati per la Protezione Civile di Sicilia e Calabria. La decisione di cui oggi si dà notizia dà il senso della coerenza con un sentimento della responsabilità sociale che trova tanti e sempre diversi modi di coniugarsi in favore della collettività dello Stretto.

## Le tute anti-Covid, ospedali sprovvisti: la Giunta diceva che andava tutto bene

[Redazione]

Ci risiamo. Per un'altra volta ancora, dopo il balletto di marzo sulle mascherine che prima erano, diceva la Regione, invece poi si è scoperto che andavano ancora ordinate. A distanza di due settimane, quel copione si è ripetuta. Il conto non è tornato di nuovo: a crollare sono stati i toni trionfalistici della Giunta. La forbice temporale nella quale va collocata la mancata disponibilità di Dpi (dispositivi di protezione individuale) comincia agli inizi di questo mese. Oggi si aggiunge l'ultimo tassello. E i contorni della differenza tra situazione reale e narrazione politica diventano ancora più cupi, se si considera che in Sardegna l'84,7 per cento dei contagi è avvenuto sinora tra ospedali e Rsa. Ma andiamo con ordine. Il 6 aprile sulla pagina Facebook Christian Solinas\_presidente vengono pubblicati tre post a distanza di poche ore. Precisamente alle 10,13, alle 11,19 e alle 13,01. Nel primo si legge: Oggi è una giornata importante per la Sardegna impegnata a fronteggiare l'emergenza da Coronavirus. È appena arrivato nell'Isola un carico di 1.400 casse di dispositivi di protezione. Questo primo approvvigionamento di materiale sanitario sarà distribuito immediatamente al personale degli ospedali e agli operatori che sono in prima linea per combattere questa battaglia. Si tratta di un risultato importante reso possibile dall'organizzazione della Regione che, attraverso la Protezione civile sarda e la Centrale di committenza, è riuscita a reperire l'insicurezza nel mercato questi dispositivi e a monitorarne il trasporto in condizioni di oggettiva difficoltà. Alle 11,19, il secondo post: Allestito alla Fiera di Cagliari il nuovo centro logistico straordinario di Protezione Civile della #Sardegna, dove riceveremo e smisteremo h24 tutti i dispositivi di protezione individuale e le attrezzature acquisite per fronteggiare l'emergenza. Da qui partiranno in tempo reale verso i presidi di tutta l'isola mascherine, tute, calzari, occhiali, ventilatori polmonari, monitor e quanto altro necessario a combattere il Covid-19. Avanti Sardegna, Forza Polis! Alle 13,10 un'altra clip: Arrivati a Cagliari primi due tir di dispositivi di protezione individuale scortati dagli agenti del nostro Corpo forestale e di Vigilanza ambientale. Si procede con lo scarico e il immediato trasferimento dei contingenti a tutte le strutture sanitarie dell'Isola, coordinato dalla Protezione civile regionale! Avanti Sardegna, Forza Polis! [pagina-Fb-solinas-primi-lancio-dpi][video-solinas-1][video-solinas-2] Sembra davvero la marcia ingranata. Definitivamente. Soprattutto a garanzia della salute del personale ospedaliero, visto che in quei giorni è già notizia il numero record dei contagi tra medici, infermieri e oss, ciò che vale il peggior dato d'Italia. Sull'arrivo dei carichi di Dpi a Cagliari è dedicato spazio anche sul sito ufficiale della Regione, nel quale viene condiviso il primo post di Solinas. Quello delle 10,13. Il 10 aprile, sempre sulla pagina social della Regione, si torna sull'argomento. La Protezione Civile regionale sta provvedendo alla distribuzione dei Dpi ai Comuni e alle strutture socio-sanitarie, secondo i fabbisogni raccolti da Anci Sardegna. La Regione si è impegnata a reperire sul mercato il maggior numero possibile di mascherine e dispositivi di protezione individuale, che sono prioritariamente destinati ai volontari, agli operatori dell'assistenza domiciliare, alla polizia municipale e agli ospiti e operatori delle strutture non Rsa. Insomma, un altro messaggio che si muove sulla linea della massima tutela della salute. E di certo, visti i toni trionfalistici, nulla fa presagire quanto succede la domenica di Pasqua, appena due giorni dopo. Come raccontato anche da Sardinia Post, domenica 12 aprile il vicesegretario del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, fa sapere di aver inviato nell'Isola, prendendolo dai propri magazzini, un carico di materiali sanitari e dispositivi di protezione individuale, in particolare tute. Riccardi svela un dettaglio su cui la Regione non solo aveva taciuto, ma addirittura diffuso una narrazione opposta a quanto in realtà stava accadendo. Martedì (13 aprile, ndr) ha scritto il numero due della Giunta friulana il sistema sanitario sardo sarebbe andato in estrema sofferenza di tute e altri dispositivi, rischiando di chiudere alcuni ospedali. Così ieri abbiamo immediatamente organizzato un trasporto emergenza e riaperto temporaneamente l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Abbiamo quindi caricato sui sedili quanto più materiale possibile sull'aereo giunto da Cagliari, che è poi rapidamente ripartito. Quella al Covid-19 è una lotta che accomuna tutti gli italiani e siamo orgogliosi di aver potuto aiutare i sardi che, nonostante la

distanza, hanno con la nostra Regione un legame forte. A questo punto è dovere della Giunta chiarire che fine stanno facendo tutti quei carichi di Dpi arrivati il 6 aprile. Quasi 1.500 casse su cui la Giunta ha gonfiato, salvo poi scoprire che alcuni ospedali sardi rischiavano il collasso. Addirittura la chiusura, come spiegato dal vicesegretario Riccardi. Del resto, a leggere i post pubblicati sulla pagina di Solinas prima e della Regione poi, si fa riferimento sia alle mascherine che ai Dpi, categoria in cui rientrano le tute arrivate dal Friuli. Quindi non può esserci stato alcun fraintendimento sul fatto che i due termini siano stati usati come sinonimi (cosa che peraltro sarebbe sbagliata). Dai post si capisce chiaramente che si parla di differenti tipi di attrezzature. Materiali che sino al 10 aprile sembravano abbondare. Invece così non era e non è. E visto il dato pazzesco dei contagi negli ospedali e nelle Rsa, non è da stare tranquilli. Ma tant'è: oggi da Roma è arrivato un altro carico di mascherine e filtri antifacciali, spedito dalla Protezione civile. Solinas, nel punto stampa di ieri, ha detto la Sardegna ha dovuto chiedere aiuto al Friuli visti i ritardi nelle spedizioni dalla Capitale. Ma come raccontato da Riccardi, negli ospedali sardi mancavano soprattutto tute. Quindi nulla a che vedere coi dispositivi arrivati oggi. Alessandra Carta (@alessacarta on Twitter) primo-piano

## Reggio, Marra (FDI): "Falcomatà convochi un tavolo tecnico sulla Protezione Civile"

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieDi seguito la nota diffusa da Pietro Marra (FDI) Sto seguendo da circa un mese attivazione del C.O.C. Centro Operativo Comunale di Protezione Civile per emergenza del Coronavirus, alla quale si sono susseguiti vari comunicati stampa tra cui i miei, in merito alla situazione del Gruppo Comunale di Protezione Civile e in riferimento alle Associazioni che non hanno aderito all'attivazione, al numero dei volontari disponibili e alla mancanza di mezzi. Un'altra mia grande riflessione è stata quella che il Coronavirus avverte ma il terremoto no, quindi in quanto cattivo con il virus abbiamo la speranza di salvarci invece con un terremoto, maremoto visto che ci colpisce a tradimento una cosa importante è la massima e tempestiva reazione della macchina della Protezione Civile sia dello stato che del volontariato; dopo la brutta figura alla Regione Calabria in merito alle dimissioni del Responsabile alla Protezione Civile per il caso dell'intervista di Report, in città la situazione non è delle migliori e a questo punto voglio precisare che da come si evince sul Sito ufficiale del Comune, abbiamo un Regolamento e un Piano di Protezione Civile (approvato con Delibera C.C. n. 18 del 30-06-2008) che risale al lontano 2008 quando il Consigliere delegato alla Protezione Civile era il Rag. Martorano e la Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile era Arch. Carmagnola. A titolo di cronaca proprio nel Settembre 2009 è stata effettuata la prima esercitazione di Protezione Civile organizzata e gestita dal sottoscritto con ausilio e appoggio logistico di altre 13 associazioni di Protezione Civile quasi tutte iscritte all'albo Comunale. La stessa ha avuto un successo enorme e penso irripetibile in quanto è stato simulato un sisma nelle zone collinari di Mosorrofa e della XII Circoscrizione con intervento di circa 100 volontari e più di 30 mezzi. Il Sindaco Falcomatà invece di sfruttare questo momento particolare che stiamo attraversando per continuare a fare campagna elettorale, dovrebbe mettersi una mano sulla coscienza e convocare subito un tavolo tecnico con tutte quelle persone che da una vita si occupano di volontariato e Protezione Civile in modo da rendere questa città più sicura; i miei consigli e le mie valutazioni operative/logistiche sono a titolo gratuito quindi non deve preoccuparsi del bilancio comunale. In questi quasi sei anni di Amministrazione Comunale non si sono resi conto che da circa 12 anni non si aggiorna il Regolamento e il Piano di Protezione in merito alla: Cartografia di base: Carta di delimitazione del territorio provinciale e comunale, Carta del reticolo idrografico provinciale e comunale; Cartografia Tecnica: Rischio idrogeologico Alluvione Frane Rischio maremoto Carta del rischio maremoto, Rischio incendio boschivo; Cartografia delle aree del Piano di Protezione Civile: Carta delle aree di attesa per la popolazione, Carta delle aree di ammassamento soccorritori e risorse e delle aree di ricovero con relativi percorsi emergenza. Spero nel buon senso del Sindaco altrimenti non rimane che aspettare le prossime elezioni amministrative disastri permettendo.



## Osilo. Incendio in una cava

[Redazione]

Le fiamme hanno distrutto diversi materiali e un mezzo di proprietà della ditta. E da rilevare che incendio è avvenuto in un'area ben tenuta e priva di sterpaglie. Ciò non esclude nessuna pista, compresa quella di origine dolosa. L'incendio è stato domato grazie al pronto intervento dei Vigili del Fuoco, dei Carabinieri della locale Stazione, della Protezione Civile Osilese Anpas e della Compagnia Barracellare del paese. Il Sindaco Giovanni Ligios ha esteso a tutti un sentito ringraziamento. Del caso si stanno interessando i Carabinieri della locale Stazione.